

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Nulla, infine, viene accantonato per le rendite della gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

- **Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

- **Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo dell'articolo 78 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati con provvedimento del Direttore Generale, adottato in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 77 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile), è costituito da una quota pari all'1%

del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Nello specifico, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché l'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

– immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
– immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione	
– di protesi e Centro di soggiorno	3%
– interventi di straordinaria manutenzione	3%
– mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
– macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
– autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
– autovetture, motoveicoli e simili	25%

10. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Il rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2009 è redatto in conformità all'allegato n. 9, previsto dall'articolo 39, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 97/2003, ed è predisposto in Unità Previsionali di Base così come individuate nella delibera CdA n. 300/2005 e confermate in via definitiva, alla scadenza del periodo sperimentale di un anno, con la delibera CdA n. 409/2007.

Nel bilancio decisionale vengono esposti i seguenti dati:

- Entrate: residui, accertamenti e riscossioni, relativi, rispettivamente, all'esercizio di riferimento ed a quello precedente;
- Spese: residui, impegni e pagamenti, relativi ai predetti esercizi.

Le operazioni finanziarie di competenza del 2009 ammontano a complessivi € 11.617.289.528 per le entrate ed € 10.118.627.847 per le spese, con un risultato differenziale di € 1.498.661.681 che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono risultate complessivamente pari a € 10.851.979.537 a fronte di pagamenti per € 9.188.578.288. L'avanzo di cassa di € 1.663.401.249 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2008 di € 14.632.288.833 determina alla fine dell'esercizio 2009 un avanzo di € 16.295.690.082.

10.1. UPB 1 - RAPPORTI CON LE AZIENDE

L'Unità Previsionale di Base "Rapporti con le aziende" accoglie riflessi contabili di tutte le attività amministrative connesse all'accertamento dei premi di assicurazione, dalla fase iniziale di apertura di una nuova posizione assicurativa, alla sua successiva "coltivazione".

Andamento sintetico dell'UPB nell'ultimo triennio

DESCRIZIONE	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
Entrate	9.698.856.759	10.158.572.996	10.141.080.530
Spese	738.245.882	686.980.709	712.922.202

10.1.1. Entrate Contributive

La consistenza delle entrate contributive per l'esercizio 2009 è costituita per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro ed in minima percentuale vi è compresa l'addizionale diretta al finanziamento dell'attività ex ANMIL.

EVOLUZIONE nel biennio

DESCRIZIONE	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate Contributive	9.541	9.207	9.509	9.062	0,34	1,60

(milioni di euro)

L'andamento dell'esercizio 2009 presenta una sostanziale conferma dei dati relativi alle entrate contributive rispetto a quello degli esercizi precedenti, in apparente controtendenza con quanto atteso, visto che anche la situazione

italiana ha risentito degli effetti della crisi che ha colpito l'economia a livello mondiale. A ben vedere l'incremento dei premi accertati è frutto di quella diversificazione temporale tra i momenti dei versamenti in acconto quantificati su un monte retributivo presunto (effettuati durante lo stesso esercizio finanziario) e la regolazione a saldo calcolata sulle retribuzioni realmente erogate (effettuata l'anno successivo), per effetto della quale le conseguenze della recessione iniziata alla fine del 2008, hanno manifestato i propri effetti solo a partire dal 2010

Prima di passare all'analisi più dettagliata dei dati sopra esposti, è opportuno soffermarsi brevemente su taluni aspetti che hanno caratterizzato l'andamento dell'occupazione, che rappresenta uno dei principali fattori che influiscono sul gettito contributivo.

Secondo i dati contenuti nella "Rilevazione sulle forze lavoro dell'ISTAT" relativamente al IV trimestre 2009, nella media dell'anno, l'offerta di lavoro ha registrato una sensibile diminuzione con una perdita di circa l'1,8 per cento, pari a 428.000 unità in meno rispetto al 2008. Tale dinamica occupazionale è stata la sintesi di una riduzione molto accentuata della componente italiana (-530.000 unità), a fronte del perdurare di una crescita – sia pure inferiore al passato – di quella dei lavoratori stranieri occupati in Italia (+ 102.000 unità).

Il protrarsi del calo tendenziale delle posizioni lavorative indipendenti nel quarto trimestre 2009 (-3,0 per cento, pari a -175.000 unità) è stato accompagnato da una nuova flessione di quelle dipendenti (-1,4 per cento pari a -253.000 unità). L'agricoltura ha registrato un'ulteriore contrazione del numero di occupati (-2,3 per cento, pari a -22.000 unità), concentrata nel Nord e nel Mezzogiorno.

La forte riduzione tendenziale dell'occupazione nell'industria in senso stretto (-5,5 per cento, pari a -270.000 unità) ha riguardato soprattutto i dipendenti e gli autonomi delle regioni settentrionali. Le costruzioni, invece hanno attenuato la riduzione tendenziale dell'occupazione, con un calo contenuto (-0,7 per cento, pari a -15.000 unità) localizzato nel Nord e nel Mezzogiorno. Il terziario ha manifestato nuovamente una contrazione dell'occupazione (-0,8 per cento, pari a -121.000 unità), a sintesi della

persistente diminuzione del numero dei lavoratori autonomi e della sostanziale stabilità dei dipendenti.

Il divario tra gli andamenti delle diverse misure sull'occupazione, è dipeso principalmente dall'ampio ricorso alla cassa integrazione da parte delle imprese. Secondo la Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica per il 2010 (presentata dal Ministro dell'economia il 6 maggio scorso), nel 2009 l'INPS ha autorizzato circa 915 milioni di ore di cassa integrazione, delle quali 557 milioni per quella ordinaria e 338 milioni per quella straordinaria e in deroga. Dopo il picco registrato nell'agosto 2009, la crescita tendenziale della cassa integrazione ordinaria appare ora in rallentamento.

Sempre secondo i dati ISTAT, inoltre, l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie (con base dicembre 2005=100), è risultato pari a 112,7, con un incremento del 2,8 per cento rispetto al dicembre 2008, ed un aumento medio registrato nel 2009 rispetto all'anno precedente del 3,0 per cento.

Più dettagliatamente, invece, il tasso di crescita tendenziale delle retribuzioni è stato del 3,1% nell'agricoltura, del 3,4% nel complesso dell'industria, del 3,2% nei servizi, del 3,0% nella Pubblica Amministrazione.

La stagione contrattuale 2009 è risultata particolarmente intensa sia in termini di contratti rinnovati, sia in termini di lavoratori coinvolti.

Sono stati rinnovati, infatti, 23 CCNL che hanno coinvolto poco più di 5,5 milioni di lavoratori dipendenti pari – in termini di monte retributivo contrattuale – al 43,3% del totale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale. In particolare durante l'anno sono stati rinnovati 5 contratti relativi al settore industriale, 8 a quello dei servizi destinabili alla vendita, 10 alle attività della Pubblica Amministrazione.

Passando, ora, all'analisi delle entrate per premi e contributi, si evidenzia che sia gli accertamenti sia le riscossioni dell'anno mostrano, rispetto all'anno precedente, una variazione incrementativa, attestandosi, rispettivamente, ad € 9.541.015.319 e ad € 9.206.653.542 (i corrispondenti valori dell'anno precedente sono pari rispettivamente ad € 9.509 mln. ed € 9.061 mln.).

Per completezza di trattazione, infine, si segnala che data 18 dicembre 2009 è stata definitivamente chiusa e cancellata dal registro delle imprese la

“INAIL Società di cartolarizzazione s.r.l.”, costituita nel novembre 2000 per gestire la complessa operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'Istituto, che dal 1° luglio 2003 era stata posta in liquidazione volontaria per raggiungimento dello scopo sociale, nonostante la mancata risoluzione della controversia con l'Agenzia delle Entrate per un'istanza di rimborso delle ritenute alla fonte sugli interessi attivi maturati sul conto corrente di Tesoreria. Solo lo scorso 4 settembre, a seguito del passaggio in giudicato della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale, veniva attivata la procedura accelerata di rimborso che portava l'Istituto – a cavallo tra i mesi di settembre ed ottobre 2009 – ad incassare la somma complessiva di circa 23,2 milioni di euro.

Per una esposizione più chiara dell'andamento dei premi, si esaminano sinteticamente i singoli settori.

Settore industriale

I **premi della gestione industria** accertati nel 2009 sono stati pari a € 8.825.327.551 (contro € 8.729 milioni dell'anno precedente) ed hanno rappresentato l'81,97% di tutte le entrate di parte corrente.

EVOLUZIONE nel biennio

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione nell'industria	8.825	8.498	8.729	8.454	1,10	0,52

(milioni di euro)

L'andamento dei premi risulta in aumento rispetto all'anno precedente, in virtù, soprattutto, della relazione diretta tra la dichiarazione delle masse retributive effettive ai fini della regolazione 2008 (il cui effetto si è fatto sentire insieme alla prima rata 2009), e di quella 2009 (che, invece ha avuto il suo impatto all'inizio del 2010).

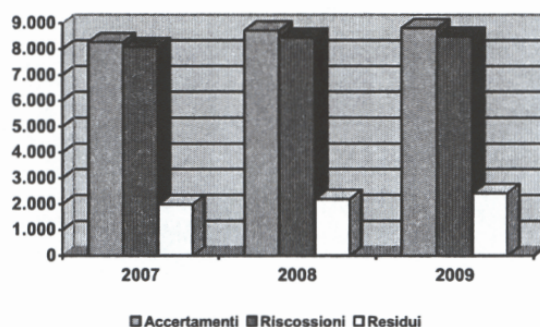
In buona sostanza, per effetto di versamenti in acconto (calcolati su un monte retributivo presunto) e di regolazioni a saldo (sulle retribuzioni realmente erogate), le conseguenze della crisi mondiale iniziata alla fine del 2008, hanno subito una traslazione temporale fino a far esplicare i propri effetti all'inizio del 2010. Infatti, ad una massa retributiva di circa 300,7 miliardi di euro denunciati in sede di rata 2008, ha fatto seguito un totale retributivo a consuntivo per lo stesso anno (regolazione) di circa 323,9 miliardi di euro, che ha impattato positivamente sulle regolazioni 2008 incassate a febbraio 2009. Ugualmente per l'anno 2009 le retribuzioni presunte sulle quali calcolare la rata sono state valutate in circa 316,4 miliardi di euro (con impatto sullo stesso anno), alle quali ha invece fatto seguito un totale delle retribuzioni a consuntivo pari a 304,6 miliardi di euro (che esplicherà i suoi effetti in termini di minori regolazioni sull'andamento dei premi 2010).

Per quanto concerne le riscossioni della gestione Industria, esse sono da riferire per € 8.043.799.138 ai premi di competenza e per € 453.788.449 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Rimane, comunque, pressoché invariato il numero di imprese che ha comunicato per la prima volta, ovvero che ha confermato la volontà di avvalersi del pagamento dei premi in quattro rate.

Passando all'analisi della formazione dei residui, anche per il corrente anno il fenomeno può ritenersi attestato sul trend fisiologico, come può rilevarsi dall'esame dell'andamento storico del fenomeno.

Come per gli anni precedenti le riscossioni risultano pari a circa il 91,14% dei premi accertati, con conseguente formazione di residui nella misura del restante 8,86%.

Andamento dei Premi Industria nel triennio**Settore agricolo**

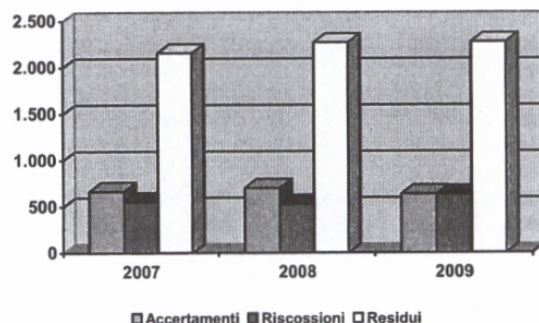
I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente a € 636.464.870 per la competenza e a € 631.427.454 per la cassa.

Si sottolinea, al riguardo, che la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto in quattro tranches trimestrali (maggio, agosto, ottobre e dicembre). Si tratta – in ogni caso – di versamenti in acconto, atteso che gli importi effettivamente incassati dall'INPS devono essere depurati dei costi sostenuti per il servizio di riscossione.

EVOLUZIONE nel biennio

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	636	631	700	528	-9,14	19,51

(milioni di euro)

Andamento dei Contributi Agricoli nel triennio

Si fa presente che l'Istituto ha ormai allineato le proprie scritture contabili ai dati contenuti nel bilancio dell'INPS in termini di crediti pregressi e flusso finanziario dell'anno.

Settore medici Rx

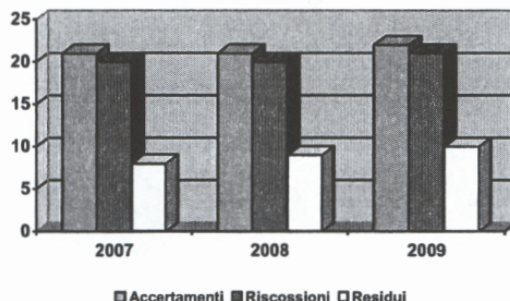
I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano a complessivi € 22.136.893 (cassa € 20.552.496), in linea con il dato del 2008.

EVOLUZIONE nel biennio

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione medici Rx	22	21	21	20	4,76	5,00

(milioni di euro)

Andamento dei Premi Medici Rx nel triennio
(in milioni di euro)



Settore infortuni in ambito domestico

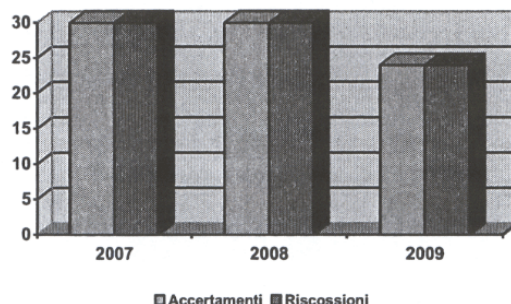
I premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici, istituita con legge n.493/99, ammontano ad € 24.429.037 per la competenza e la cassa. Rispetto alle corrispondenti entrate dell'anno precedente si registra un consistente decremento (- 20%), nonostante la possibilità introdotta a partire dal gennaio 2009 per i titolari di carta di credito del versamento on-line del premio per se stessi, o per altri familiari, sia per i rinnovi che per le prime iscrizioni.

EVOLUZIONE nel biennio

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi assicurazione infortuni domestici	24	24	30	30	-20,00	-20,00

(milioni di euro)

Andamento dei Premi Casalinghe nel triennio
(in milioni di euro)



La riduzione delle entrate per premi relativi all'assicurazione contro gli infortuni domestici è dovuta – principalmente – alla continua diminuzione del numero di iscrizioni nell'ultimo triennio, in seguito a richieste di cancellazione per casi di decesso, ovvero di raggiungimento dei 65 anni di età.

Complessivamente, nel corso del 2009 si è registrata una riduzione di circa 130 mila iscrizioni (da mettere in relazione anche con la scarsa appetibilità dell'assicurazione stessa). Per il rilancio di tale forma assicurativa ed incentivarne la sottoscrizione, infatti, si sta proponendo una modifica migliorativa alla normativa che tenga conto dell'abbassamento del grado minimo indennizzabile e dell'estensione della copertura assicurativa fino ai 70 anni di età.

Addizionale sui premi e contributi

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL, per la quota di competenza dell'Istituto prevista dall'art. 181 del T.U. 1124/1965, è pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha poi stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno

speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

Nel 2009, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano ad € 32.656.968.

10.1.2. Trasferimenti attivi

A fronte delle mancate entrate contributive derivanti da provvedimenti di fiscalizzazione o di agevolazione concessi, di volta in volta, a favore di settori economici o di aree territoriali svantaggiate, ovvero per fronteggiare gli effetti di calamità naturali, vengono erogati a parziale reintegro, trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni.

Trasferimenti da parte dello Stato

Nell'esercizio 2009 per i trasferimenti da parte dello Stato risultano accertamenti per € 415.636.983, da riferire:

- per € 361.500.000 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per complessivi € 54.136.983 a titolo di fiscalizzazione di oneri contributivi:
 - ✓ € 13.300.000 di competenza e di cassa, per contratti integrativi aziendali (benefici alle Aziende che operano nelle aree depresse sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 144 del 17/05/1999;
 - ✓ € 36.151.983, di competenza e di cassa, per contratti a tempo parziale (benefici alle Aziende sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 608 del 28/11/1996;
 - ✓ € 4.685.000, di sola competenza quali benefici all'attività di pesca.

A fronte dei predetti accertamenti, sono stati incassati € 152.248.459 relativi alla sola gestione industria, di cui – come già accennato – circa € 49,4 milioni relativi alla competenza 2009 (contratti a tempo parziale e contratti integrativi aziendali), nonché la rimanente somma di circa € 102,8 milioni per riscossioni in conto residui relativi agli anni 2006-2008. Nello specifico gli incassi in conto residui sono riferibili per € 98.693.418 ai benefici alle imprese che esercitano attività di trasporto per conto terzi sotto forma di riduzione del premio (L. 229/1999 e L. 448/2001); per € 4.629 ai benefici alle aziende che reimpiegano dirigenti privi di occupazione sotto forma di regime contributivo ridotto (L. n. 226 del 7/08/1997); per € 4.098.428 quali benefici all'attività del settore della piccola pesca.

Per quanto attiene la gestione agricoltura, invece, il predetto finanziamento per il risanamento della stessa gestione non viene versato dallo Stato in base a quanto disposto all'articolo 47, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che stabilisce che i pagamenti a carico dello Stato a favore degli enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della tesoreria statale sono effettuati al raggiungimento dei limiti di giacenza che, per categorie di enti, vengono stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento dell'assegnazione di competenza.

La misura attualmente in vigore è pari al 14 per cento *“delle assegnazioni di competenza da attribuire ad ogni singolo ente dall'amministrazione centrale vigilante in conto competenza”* (D.M. 4 aprile 2005, n. 3803).

La deroga a tale norma è possibile – come specifica lo stesso Ministero del lavoro (nota del 19/10/2000) – unicamente per *“risarcire l'Ente per prestazioni o servizi erogati per conto dello Stato o per interventi di prima necessità assolti dall'Ente, ma con rimborso da parte dello Stato”* e quindi non è possibile *“erogare un contributo all'INAIL per il risanamento della gestione agricoltura in quanto tale contributo non può configurarsi come rimborso per un servizio reso”*.

EVOLUZIONE nel biennio

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti da parte dello Stato	416	152	458	127	-9,17	19,69

(milioni di euro)

Trasferimenti da parte delle Regioni

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni comprendono la “Fiscalizzazione oneri contributivi art. 13, legge 68/1999” relativi all’assunzione di lavoratori disabili, che vengono corrisposti all’Istituto da parte delle Regioni con le quali è stata stipulata apposita Convenzione, nonché il ripristinato “Contributo per l’attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro Protesi” erogato dalla Regione Emilia Romagna.

Per l’esercizio in esame si registrano accertamenti per € 477.669 di competenza e di cassa.

10.1.3. Altre entrate

Tra le altre entrate dell’unità previsionale di base sono inoltre comprese:

- i proventi per il servizio di “esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi” per € 975.253;
- i soprapremi di rateazione, gli interessi per ritardato pagamento dei premi, nonché gli introiti derivanti dall’applicazione delle sanzioni civili poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dagli artt. 12, 28 e

51 del Testo Unico Infortuni. In termini di competenza a tale titolo sono state accertate entrate per € 100.925.441.

Dell'importo anzidetto € 41.047.478 sono riferiti alle sanzioni civili, cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze; mentre i restanti € 59.877.963 si riferiscono agli interessi dovuti dai datori di lavoro che usufruiscono della rateazione per i pagamenti dei premi assicurativi.

EVOLUZIONE nel biennio

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
altre entrate	101	101	109	103	-7,34	-1,94

(milioni di euro)

10.1.4. Entrate aventi natura di partite di giro

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le "Trattenute per conto dei datori di lavoro" per un importo totale di € 82.049.865 di competenza e di cassa.